



COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

prot. 0007157/2014

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

ai sensi dell' art. 9, Direttiva 2001/42/CE punto 5.16, DCR 0351/13marzo 2007 e s.m.i.

PREMESSO CHE

- in data 17 luglio 2014 è stata adottata con D.C.C. n.18 la variante di revisione Rev.1 al PGT di Pian Camuno approvato con D.C.C n.13 del 15 marzo 2008 e successive varianti;
- in data del 29 aprile 2014 si è provveduto a dare avviso di messa a disposizione al pubblico degli elaborati di variante di revisione Rev. 1 agli atti del Piano di Governo del Territorio comprensivi di Rapporto Ambientale, Dichiarazione di Sintesi e Parere Motivato ai sensi della DGR 10/11/2010 n. 9/671;
- in data del 29 aprile 2014, contestualmente alla messa a disposizione, sono stati pubblicati sul sito web del comune di Pian Camuno www.comune.piancamuno.bs.it e sul sistema informativo della Regione Lombardia SIVAS www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas gli atti di variante di revisione Rev. 1 al PGT di Pian Camuno, unitamente a Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica;
- a decorrere dalla data del 29 aprile 2014 sono stati aperti i termini per la presentazione delle osservazioni e che tali termini si sono conclusi 28 giugno 2014;
- sono pervenuti (si veda documento "Controdeduzioni alle osservazioni"):
 - 21 osservazioni presentate da privati cittadini (entro termine n. 15, fuori termine n. 6),
 - osservazioni presentate da ARPA con prot. n. arpa_mi.2014.0127285 del 26/09/2014 (ns. prot. n. 0005772 del 27/09/2014),
 - in riferimento all'ERIR, il parere presentato da ARPA con prot. n. arpa_mi.2014.0133024 del 26/09/2014 (ns. prot. n. 0005989 del 08/10/2014),
 - parere di compatibilità della variante di revisione REV.1 al PTCP formulato dalla Provincia di Brescia in data 09/10/2014 con Atto Dirigenziale n.6098/2014 (ns. prot. n. 0006014 del 09/10/2014);
 - in riferimento all'ERIR, il parere presentato da ASL con prot. n. 0033050/2014 del 20/11/2014 (ns. prot. n. 0006904 del 20/11/2014),

DATO ATTO che le controdeduzioni alle osservazioni non producono modificazioni/integrazioni della variante di revisione REV.1 che producono effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale;

PRESO ATTO ALTRESÌ che:

- le osservazioni di ARPA e ASL riportano precisazioni e specifiche secondo le quali sono stati adeguati gli elaborati di Variante di revisione Rev.1 nei termini indicati nel documento "Controdeduzioni alle osservazioni" e che tali modifiche/integrazioni non comportano effetti significativi sull'ambiente, sulla salute e sul patrimonio culturale; le modifiche agli

elaborati sono riconducibili a chiarimenti, determinazioni in ordine ad una maggior tutela della salute pubblica e ad una maggior attenzione per la tematica ambientale.

- il **PARERE DI COMPATIBILITÀ CONDIZIONATA AL PTCP**, riporta precisazioni e specifiche secondo le quali sono stati parzialmente adeguati gli elaborati di Variante di revisione Rev.1 come nei termini indicati nel documento "Controdeduzioni al parere di compatibilità PTCP"; in particolare sono state recepite le indicazioni/raccomandazioni finalizzate alla sostenibilità ambientale del piano, in riferimento alla tutela igienico-sanitaria, alla protezione dell'ambiente, al raggiungimento di qualità ecologica non solo del costruito ma anche delle nuove trasformazioni, al miglioramento dell'inserimento paesistico delle trasformazioni.

Si evidenziano alcuni punti delle osservazioni della Provincia di Brescia per le quali l'Amministrazione Comunale intende accogliere l'invito della Provincia stessa alla rimozione/diminuzione di alcuni ambiti critici ridefinendone i confini ed in alcuni casi apportando degli stralci. Ciò anche al fine di ridurre il consumo di suolo (con conseguente risparmio di territorio agricolo) definendo nel contempo un limite di attuazione complessiva, nel quinquennio di validità del DdP, pari a mq 60.000 (si veda art.10 NTA DdP). Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso azioni congiunte:

1. eliminazione/riduzione degli Ambiti di Trasformazione per i quali è stata evidenziata particolare criticità (P.A.p n.5, A.r.c n.45, P.A.r n.29); in particolare l'ambito A.r.c n.45 insistente in zona di letalità per la presenza della Ditta a Rischio di incidente rilevante, viene stralciato e de localizzato in adiacenza ad altri ambiti consolidati/di trasformazione (nuovo A.r.c n.49);
2. stralcio/riduzione di Ambiti di Trasformazione in accoglimento di specifiche osservazioni dei cittadini (A.r.c n.20, P.A.r n.25, P.A.r n.31);
3. attuazione degli ADT nel rispetto dei criteri di priorità definiti all'art.10 delle NTA del DdP;
4. limite di attuazione degli ADT nel quinquennio per complessivi mq 60.000: considerata la consistente domanda di trasformazione di aree ai fini edificatori (si vedano richieste dei cittadini riportate nella Relazione Illustrativa del DdP) si ritiene più congruo e realistico il limite di cui sopra rispetto a quanto risultante da valutazioni analitiche di cui al parere provinciale, benché in attuazione di quanto previsto dal PTCP; si ritiene opportuno precisare che la verifica di tale consumo di suolo verrà effettuata sulla base delle effettive richieste di permesso di costruire per nuove edificazioni. Tutti ADT del nuovo Documento di Piano, che superano i mq 60.000 sopra indicati, non vengono stralciati, ma restano individuati nella Variante di revisione Rev.1; per il quinquennio di validità della variante di revisione Rev.1 sarà cura dell'Ufficio Tecnico stilare un registro con indicata la superficie degli ambiti per i quali sarà rilasciato Permesso di Costruire e, al raggiungimento dei mq 60.000 non potranno essere autorizzate ulteriori edificazioni per gli ADT.

SI CONFERMANO

i contenuti della Dichiarazione di Sintesi emessa contestualmente all'adozione della Variante di revisione REV.1 al PGT, nello specifico:

SOGGETTI COINVOLTI

1. SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

- A.R.P.A. Lombardia, Dipartimento di Brescia
- A.S.L. di Vallecarnonica
- Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia

2. ENTI TERRITORIALMENTE INTERESSATI

- Regione Lombardia
- Provincia di Brescia

- Comunità Montana di Vallecamonica
 - Comune di Artogne
 - Comune di Pisogne
 - Comune di Rogno
 - Comune di Costa Volpino
 - autorità di Bacino del Fiume Po
3. **FIGURE PROFESSIONALI SPECIALIZZATE IN SPECIFICI SETTORI AMBIENTALI**
- Tecnico competente in materia geologica e sismica
 - Tecnico competente in materia acustica
 - tecnici incaricati alla redazione della variante al P.G.T.
 - tecnico incaricato per la redazione del Rapporto Ambientale
 - Assessore all'Urbanistica
 - Amministratori
 - Presidente della Commissione Urbanistica Comunale
 - Presidente della Commissione per il Paesaggio Comunale

MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI

I singoli ambiti di trasformazione previsti dalla variante di revisione REV. 1 e le modifiche contestuali apportate al Piano dei Servizi e al Piano delle Regole vengono analizzate/valutate secondo criteri e parametri raccolti nella seguente tabella:

PARAMETRI DESCRITTIVI	
collocazione/descrizione dell'ambito di variante	<i>descrizione</i>
destinazione d'uso attuale (Variante V1 vigente)	<i>residenziale, produttiva, agricola</i>
stato dei sottoservizi (fognatura, acquedotto)	<i>ambiti serviti e non serviti da sottoservizi</i>
consumo di suolo	<i>ma</i>
parametri quantitativi	
St complessiva ambito di variante	<i>mq</i>
Indice territoriale/fondario	<i>mq/mq</i>
superficie lorda di pavimento massima	<i>mq</i>
volume massimo	<i>mc</i>
abitanti teorici	<i>ab</i>
altezza massima	<i>m</i>
quota cessioni e strade	<i>mq</i>
schema progettuale	<i>descrizione scheda attuativa</i>
CRITICITÀ E SENSIBILITÀ AMBIENTALI	
COERENZA INTERNA	
sensibilità paesistica/REC	<i>classe di sensibilità paesistica REC</i>
compatibilità con studio geologico	<i>classe di fattibilità geologica</i>
compatibilità con studio di zonizzazione acustica	<i>classe acustica</i>
indicazioni/mitigazioni/compensazioni	
COERENZA ESTERNA	
interferenza con aree vincolate	<i>vincoli ambientali e territoriali</i>
interferenza con componenti del PTR e PTCP	<i>elementi di rilevanza paesaggistica eventualmente indicati nel PTR , PTCP</i>
compensazioni e mitigazioni	<i>proposta di eventuali interventi di compensazione e mitigazione; prescrizione di eventuali analisi di approfondimento in sede di attuazione.</i>

MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Gli effetti complessivi delle previsioni della Variante di revisione Rev.1 al PGT valutano la pressione del Documento di Piano sul territorio e derivano dalla somma delle singole valutazioni delle aree. È stato individuato un set di indicatori di stato e pressione capaci di rendicontare gli effetti attuativi della pianificazione sui principali sistemi ambientali; tali indicatori, che dovranno essere riferiti agli abitanti equivalenti, possono essere riassunti nelle tematiche sotto riportate per la quale l'elenco dei parametri ambientali può essere aggiornato in riferimento alla possibilità di reperire studi e dati affidabili.

TEMATICA MONITORATA	1. AREE EDIFICABILI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Occupazione di suolo: avere un controllo, in termini quantitativi e temporali, delle aree di nuova edificazione previste dal Piano PGT e dalla Variante V1 effettivamente realizzate
INDICATORE	area edificata (intervento edilizio diretto) lottizzazione avviate
UNITÀ DI MISURA	num, mq
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	Indicazione del numero di lottizzazione che verranno effettivamente avviate in fase di attuazione del Piano di Governo del Territorio e della Variante V1; sarebbe interessante stimare la percentuale, rispetto al totale dell'area destinata a nuove lottizzazioni, effettivamente realizzata nell'arco di un anno.
TEMATICA MONITORATA	2. SERVIZI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Stimare, rispetto agli obiettivi specifici preventivati ed economicamente sostenibili, l'entità delle strutture e degli spazi destinate ai servizi pubblici effettivamente realizzati
INDICATORE	Attrezzature di interesse comune Attrezzature istruzione Spazio libero collettivo Verde pubblico e attrezzato Sport e tempo libero Edifici di culto e attrezzature per servizi religiosi Attrezzature tecnologiche, distributive, isola ecologica Parcheggi pubblici Piste ciclabili Marciapiedi
UNITÀ DI MISURA	mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno m lineari/anno m lineari/anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche
TEMATICA MONITORATA	3. SVILUPPO AREE AGRICOLE/ VERDI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Valutare l'incremento/ variazione della superficie a destinazione agricola/verde. Sono da intendersi le aree destinate a colture specializzate quali frutteti o altre coltivazioni.

INDICATORE	Incremento percentuale di superficie annua dedicata alle aree agricole colture specializzate.
UNITÀ DI MISURA	mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno mq/anno m lineari/anno m lineari/anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	Indicazione delle attrezzature pubbliche e di interesse pubblico realizzate nell'arco dell'anno in relazione anche al Programma Triennale delle Opere Pubbliche

TEMATICA MONITORATA

4. MATRICE ACQUE

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO INDICATORE

Definizione della qualità delle acque reflue urbane allo scarico.
Definizione di flussi di massa per ammoniaca, nitriti, nitrati, BOD, COD, fosforo tot.

UNITÀ DI MISURA

Numero di impianti autorizzati allo scarico di acque reflue industriali in P.F.
Numero di autorizzazioni allo scarico di acque reflue domestiche <50 AE su suolo
Kg contaminante/ ab*anno
N° impianti
N° autorizzazioni

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

L'attività di monitoraggio consiste nel controllare le autorizzazioni allo scarico di acque reflue industriali e domestiche nonché la qualità/composizione dell'effluente

TEMATICA MONITORATA

5. SERVIZI DEL SOTTOSUOLO

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO

Controllo degli interventi di manutenzione e sostituzione delle tubazioni delle reti fognarie in relazione alla posa di reti separate tra acque bianche e nere.

INDICATORE

Indagine relativa agli interventi di miglioramento della rete idrica.
popolazione connessa alla rete fognaria
rete fognaria predisposta con separazione acque bianche e nere
manutenzioni vasche di accumulo

UNITÀ DI MISURA

nuovi pozzi e/o sorgenti per captazione di acqua potabile
%
m/anno
numero
numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Anche in relazione alle indicazioni del P.R.R.A., nel medio-lungo periodo dovrebbero essere predisposte reti fognarie separate per le acque bianche e nere e convogliate interamente al depuratore consortile di Costa Volpino; il monitoraggio proposto consentirebbe una visione della situazione in essere e della sua evoluzione nel tempo.
La rete dell'acquedotto verrà interessata da alcuni interventi di manutenzione e potenziamento che saranno oggetto di osservazione.

TEMATICA MONITORATA

6. CONSUMO DI RISORSA IDRICA

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO

Rilevare nel periodo di gestione del PGT e delle relative Varianti il consumo di risorsa idrica anche in relazione all'attuazione ed alla edificazione degli AdT previsti

INDICATORE

Rilievo consumi procapite annui

UNITÀ DI MISURA

mc/ab*anno

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

/

TEMATICA MONITORATA	7. ATTIVITÀ INDUSTRIALI PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	L'Amministrazione Comunale intende censire le ditte produttive e artigianali presenti sul territorio; l'indagine permetterà una ricognizione del numero di ditte, della situazione relativa ai processi di produzione, del sistema di smaltimento dei rifiuti, degli scarichi.
INDICATORE	ditte presenti ditte con certificazioni ambientali ditte insalubri di I classe (aggiornamento proposta di classificazione A.S.L. 2002)
UNITÀ DI MISURA	numero numero numero
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	L'Amministrazione Comunale sta provvedendo ad effettuare indagini di monitoraggio relativamente alle ditte artigianali/industriali presenti sul territorio comunale.
NOTE	<u>ARPA</u> : In ragione delle numerose ditte artigianali/industriali presenti sul territorio, in particolare nell'area di fondovalle, ARPA ravvisa l'opportunità di "rendere più puntuale il monitoraggio per l'area industriale, in ragione delle 166 ditte presenti sul territorio" – verbale I Conferenza di Valutazione.
TEMATICA MONITORATA	8. QUALITÀ DELLE ACQUE SOTTERRANEE IN AREA INDUSTRIALE
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Controllo della qualità delle acque sotterranee (in particolare nella zona di fondovalle)
INDICATORE	Parametri chimici
UNITÀ DI MISURA	----
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/
TEMATICA MONITORATA	9. QUALITÀ DELL'ARIA IN ZONA INDUSTRIALE
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Controllo della qualità dell'aria Segnalazione di eventuale raggiungimento dei valori di soglia o di allarme relativi alla concentrazione di inquinanti
INDICATORE	Parametri di qualità dell'aria
UNITÀ DI MISURA	----
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/
PRECISAZIONI	<u>Ufficio tecnico</u> : è stato effettuato a fine novembre 2010, per una settimana, un monitoraggio di qualità dell'aria in zona industriale: i dati saranno probabilmente a disposizione entro la fine dell'anno 2010.
TEMATICA MONITORATA	10. RIFIUTI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Quantificare la variazione della percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato (auspicabile aumento dei valori percentuali); Stimare la quantità di rifiuti conferiti alla nuova piattaforma ecologica per frazione merceologica.
INDICATORE	rifiuti prodotti rifiuti raccolti in modo differenziato quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica Quantità di rifiuti conferiti alla piattaforma ecologica suddivisi per frazione merceologica
UNITÀ DI MISURA	kg/ab*gg % kg/ab kg/ab
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	Registrazione dei valori relativi alla produzione dei rifiuti a livello comunale (in relazione anche alle espansioni previste dal piano) e stima della variazione dell'entità di raccolta differenziata sul territorio comunale (frequenza annuale/semestrale)

TEMATICA MONITORATA	11. ENERGIA ALTERNATIVA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Stimare, rispetto alle nuove edificazioni, la sensibilità dei privati cittadini alle problematiche ambientali quantificando gli edifici realizzati con criteri e tecnologie di risparmio energetico.
INDICATORE	Edifici (nuovi e o ristrutturati) realizzati secondo criteri di risparmio energetico (Classificazione energetica degli edifici)
	Edifici/anno (nuovi o ristrutturati) dotati di pannelli solari e/o fotovoltaici
UNITÀ DI MISURA	Edifici/anno con impianti dotati di caldaie a condensazione
	Num. di edifici/anno
	Num. di edifici/anno
	Num. di edifici/anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/

TEMATICA MONITORATA	12. ENERGIA TERMICA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Raccogliere dati relativi al consumo di gas metano
INDICATORE	Consumo pro-capite annuo di gas metano
UNITÀ DI MISURA	mc/ab*anno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/

TEMATICA MONITORATA	13. ENERGIA ELETTRICA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Raccogliere dati relativi al consumo di energia elettrica
INDICATORE	Consumo pro-capite annuo di energia elettrica
	Percentuale copertura apparecchi illuminanti a basso consumo pubblici impiegati in luogo pubblico
UNITÀ DI MISURA	kwh/ab*anno
	n. apparecchi a basso consumo/n. apparecchi totali
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/

TEMATICA MONITORATA	14. TRASPORTI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Raccogliere dati relativi al trasporto pubblico locale
INDICATORE	Numero di corse urbane mezzi pubblici
	Numero di corse interurbane mezzi pubblici
UNITÀ DI MISURA	N° corse/giorno
	N° corse/giorno
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	L'attività di monitoraggio consiste nella ricognizione della consistenza del sistema di trasporto pubblico

TEMATICA MONITORATA	15. ALLEVAMENTI
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Aggiornare i dati a disposizione in termini di consistenza degli allevamenti presenti sul territorio comunale
INDICATORE	numero annuo suddiviso per tipologia (avicoli, bovini, suini)
	superfici dedicate allo spandimento di reflui zootecnici
UNITÀ DI MISURA	num / anno
	ha
ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO	/

TEMATICA MONITORATA	16. TORRENTE RONCAGLIA
OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO	Verificare la concreta realizzazione di interventi di sistemazione e manutenzione dell'alveo del torrente, soprattutto nel tratto più a monte, con eventuale ricorso ad opere di ingegneria naturalistica.
INDICATORE	Controllo della qualità delle acque del torrente
	Interventi di manutenzione e sistemazione dell'alveo e del sistema delle briglie.
UNITÀ DI MISURA	Parametri chimico-fisici indici di qualità delle acque fluviali
	numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Sul medio-lungo periodo si prevedono interventi di risanamento e miglioramento delle condizioni idrauliche, ambientali ed ecologiche del torrente Roncaglia (in relazione anche a quanto previsto dal P.R.R.A.).

TEMATICA MONITORATA

17. RISCHIO IDROGEOLOGICO

OBIETTIVO DEL MONITORAGGIO
INDICATORE
UNITÀ DI MISURA

Controllo del rischio idrogeologico
Interventi di consolidamento dei fenomeni franosi e di dissesto
numero

ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

Controllo della realizzazione degli interventi a monte dell'abitato di Pian Camuno finalizzati alla riduzione del rischio connesso alle attività franose potenzialmente innescabili sul versante Pelucco e valle Roncaglia alla sinistra orografica del fiume Oglio.

Pian Camuno, 02 dicembre 2014

L'AUTORITÀ PROCEDENTE
Dott. Marino Bernardi

